

■ VACCINI

In Italia il primo vaccino anti-HPV 9-valente

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (21 febbraio) il decreto di riclassificazione in classe H di Gardasil 9, il primo e unico vaccino diretto contro nove tipi di Papillomavirus umano, indicato per prevenire con efficacia ancora maggiore le lesioni precancerose, i tumori che colpiscono il collo dell'utero, la vulva, la vagina, l'ano e i condilomi genitali causati dai 9 tipi di HPV in adolescenti maschi e femmine a partire dai 9 anni di età.

La vaccinazione anti-HPV è stata infatti estesa ai maschi adolescenti dal nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, incluso nei LEA. Il dodicesimo anno di vita - riporta il nuovo Piano - è l'età preferibile per l'offerta attiva della vaccinazione anti-HPV a tutta la popolazione (femmine e maschi). Sulla base delle nuove e importanti evidenze scientifiche, infatti, la sanità pubblica oggi si pone come obiettivo l'immunizzazione di adolescenti di entrambi i sessi, per la massima protezione da tutte le patologie HPV correlate direttamente prevenibili con la vaccinazione.

Il nuovo vaccino 9-valente protegge verso il maggior numero di tipi di Papillomavirus umano rispetto a qualsiasi altro vaccino anti-HPV attualmente disponibile: sette dei nove tipi di HPV

inclusi nel vaccino (HPV 16, 18, 31, 33, 45, 52 e 58) sono ad alto rischio oncogeno e causano nel mondo circa il 90% dei tumori del collo dell'utero, il 90% dei casi di cancro anale HPV correlati e circa l'80% delle lesioni cervicali di alto grado (lesioni cervicali precancerose definite CIN 2, CIN 3 e AIS). I due tipi di HPV a basso rischio oncogeno 6 e 11, oltre a essere causa del 90% dei condilomi genitali, sono al terzo posto di frequenza tra i tipi di HPV che causano cancro della vagina o del pene, quarti nel cancro della vulva e quinti nel cancro dell'ano.

► Efficacia e tollerabilità

Il vaccino 9-valente si è dimostrato essere immunogeno, avere un buon profilo di efficacia e tollerabilità, con un potenziale di prevenzione del 90% per il ca del collo dell'utero, del 75-85% per le lesioni precancerose CIN 2/3, dell'85-90% per il cancro della vulva, dell'80-85% per il cancro della vagina, del 90-95% per il cancro dell'ano e del 90% dei condilomi genitali.

Il vaccino 9-valente ha dimostrato di essere efficace nel prevenire il 97.4% delle lesioni di alto grado della cervice uterina, della vagina, della vulva e dell'ano e dei cancri cervicale, vaginale e vulvare causati dai 5 ulteriori

tipi oncogeni di HPV (31, 33, 45, 52, 58). Inoltre, il vaccino ha dimostrato di indurre risposte anticorpali contro i tipi di HPV 6, 11, 16 e 18 risultate non inferiori al vaccino quadrivalente.

► Promuovere la consapevolezza

Come promuovere la consapevolezza che il vaccino 9-valente è la forma di protezione più ampia per la prevenzione primaria contro il Papillomavirus? "Occorre impegnarsi per far crescere la cultura sanitaria e vaccinale - sottolinea il Prof. **Giancarlo Icardi**, Referente Gruppo Vaccini della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - perché viviamo una situazione complessa, nella quale tra la popolazione è diffusa la non conoscenza sull'utilizzo dei vaccini in generale e sulla loro efficacia e sicurezza. È fondamentale far capire ai cittadini che la somministrazione di questo vaccino, come di tutti gli altri, si basa su precise evidenze scientifiche. Solo lavorando insieme per questo obiettivo potremo ottenere la completa accettabilità sociale del vaccino. Come farlo? Utilizzando soprattutto gli strumenti e i canali prevalenti nella nostra società, digitalizzata e alfabetizzata sul web e sui social, per arrivare ai giovanissimi e ai loro genitori".



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone il commento di Giancarlo Icardi